

*L'alcova*

A volte tutto sembra fermo  
come il mare di questa città.  
C'è silenzio dal sapore di rosa  
e la ruggine interseca il cielo.

Chiedere ancora che cosa  
ed a chi esattamente?

Mi colpiscono gli occhi  
e conchiglie intrecciano abbracci  
ma sul corpo di lei  
un'assenza grava salmastra  
un rinunciare obsoleto  
che non sapevo immaginare  
così concretamente angelico.

Tu nella tua grazia  
ed io giovane a caccia di illusioni  
così facili da impaginare  
un viale dopo l'altro  
nel passato già passato.

“Caffè? “

Tra le perle m'immagino  
tutto il mio povero mondo  
saliscendi irrisorio a gettone  
in un batter di ciglia scomparso.

E' amaro e denso  
calda inusitata intimità  
è l'ultimo sollievo da dividere  
in questa alcova di rimpianto.